

Ghezzi schiera Ceola, Cattani e Coppola

Nella lista di «Futura2018» molti esponenti dei Verdi e l'attrice Pettoruso. E Chiara Serbini membro dell'assemblea Pd

► TRENTO

C'è molto verde in Futura 2018. È pronta, nero su bianco, la lista ispirata dal giornalista Paolo Ghezzi che ha tra i suoi esponenti diversi nomi storici dell'ambientalismo trentino, tra cui quello dell'ex assessore ed avvocato Vanni Ceola. Presente anche Lucia Coppola, attuale presidente del Consiglio comunale del capoluogo.

Con Ghezzi ci sarà ovviamente il primo ispiratore del progetto Piergiorgio Cattani. Tra i nomi da segnalare anche quello di Chiara Serbini, componente dell'assemblea provinciale del Pd, che era tra coloro che erano intervenuti alla serata di lancio del movimento al Muse e ora ha deciso di passare con Futura. In Futura 2018 si candiderà anche lo psichiatra Renzo De Stefani che è stato tra gli animatori del progetto politico di Primavera trentina.

Ecco i nomi: Paolo Ghezzi, Cristina Agnini, Blam Adem Esmail, Emanuela Anzelini, Remo Andreolli, Antonia Bernal, Andrea Carlo Bortolotti, Nadia Beber, Piergiorgio Cattani, Renza Bollettin Barbagli, Vittorio Cavallaro, Giulia Bortolotti, Vanni Ceola, Simonetta Bungaro, Giovanni Dalbosco, Tommasina Michela Chiod, Renzo De Ste-



Paolo Ghezzi



Piergiorgio Cattani



L'avvocato Vanni Ceola



Chiara Serbini

fani, Lucia Coppola, Fabio Giuliani, Maria Silvia Defrancesco, Ruggero Pozzer, Elena Francesconi, Giancarlo Sciascia, Flavia Frigotto, Paolo Gabriele Sfredda, Francesca Galeaz, Francesco Zambotti, Alessandra Giordani, Paolo Zanella, Nadia Pedrotti, Gigi Zoppello, Maura Pettoruso, Vincenzo Zubani e Chiara

Serbini.

«Siamo così audaci che abbiamo deciso di esserci, nella corsa elettorale del 21 ottobre. Se vuoi darci una mano. Ci servono almeno 500 firme. Ci vediamo domattina (oggi) alla fontana dei Cavalli (vicino piazza Venezia); sarà una corsa a ostacoli, breve ma intensissima; sarà co-

► AUTONOMISTI POPOLARI (CON FUGATTI)

Ecco la squadra di Kaswalder: torna in pista Franca Penasa

Pronta anche la lista degli Autonomisti Popolari di Kaswalder, che corrono nella coalizione di centrodestra. Sono: Walter Kaswalder (Vigolana, consigliere provinciale), Barbara Balsamo (Trento, avvocatessa), Dario Chilovi (S. Michele, funzionario amministrativo), Sabrina Bertoldi (Vigolana, imprenditrice), Tommaso Acler (Levico, imprenditore e consigliere a Levico), Roberta Decarli (Trento, impiegata), Claudio Bernardi (Baselga di Pinè, impiegato), Silvana Espen (Pergine, impiegata), Tiziano Berti (Sanzeno, agente assicurativo), Antonella Genovesi (Arco, assistente amministrativo Aps), Pio Decimo Bettiga (Imer, pensionato), Cecilia Leoni (Avio - insegnante), Moreno Bogo (Cembra Lisignago - imprenditore), Daniela Lovato



L'ex consigliera Franca Penasa

(Trento - docente), Nicola Casagrande "scoz" (Ronchi Valsugana - tecnologo agroalimentare), Graziella Menato (Castello Tesino - impiegata comunale), Paolo Comper (Besenello, medico primario), Roberta Merz (Pergine - commessa), Daniele Costantini

(Sella Giudicarie - libero professionista), Elena Molinari (Tione - Oss), Otto Dallemule (Castello tesino - dipendente Pat), Erminia Parisi (Nogaredo - insegnante in pensione), Michele Demattè (Bressanone - ingegnere), Franca Penasa (Rabbi - ex consigliera provinciale), Roberto Martini (Pieve Tesino - pensionato), Arianna Piffer (Besenello - impiegata), Matteo Nicolodi (Trento - dipendente Pat), Donatella Port (Folgarida - impiegata), Guido Redolfi (Ossana - presidente Comunità della val di Sole), Barbara Sturla (Mezzolombardo - educatrice), Andrea Tarter (Trento - imprenditore), Paola Toffol (Primiero San martino - libera professionista), Nicolò Tonini (Predazzo - ingegnere), Chiara Zambotti (Trento - studentessa).

munque una bellissima, felice corsa. Aiutateci a correrla» osservava ieri Paolo Ghezzi che, poco prima aveva annunciato la sua lista con queste parole: «Tra poche ore vi diremo chi sono le 17 donne e i 17 uomini della nostra lista Futura 2018, schierata con l'Alleanza democratica e popolare per

l'autonomia, nelle storiche elezioni del 21 ottobre».

Mentre, come accade per diverse altre liste, prosegue la raccolta firme anche in tutto il fine settimana, la lista fa sapere di avere già pronta una prima uscita di presentazione dei propri candidati. È già in agenda per domenica prossima, 16 settembre, alle

11.30 nella sede di Futura 2018 in via Vittorio Veneto 20 (vicino alla chiesa di S. Giuseppe).

Da lì in avanti saranno 40 giorni intensi, di corsa, in una campagna elettorale che si annuncia se non storica di sicuro ad alto contenuto di interesse per come ci si è arrivati.

IL PROGETTO DELLA TAV A TRENTO

Interramento, sì di Fugatti I 5 Stelle: «Chiacchiere»

► TRENTO

«L'interramento a noi va bene, un po' sul modello di quello che è stato fatto a Bologna. Sarebbe una soluzione interessante». Maurizio Fugatti benedice la proposta di ferrovia interrata in città a Trento. La soluzione che ha ottenuto il primo via libera dal gruppo di lavoro tra Comune, Rfi e Provincia piace anche al candidato leghista alla presidenza della Provincia. Proprio l'altro ieri ha partecipato a una conferenza stampa del suo partito nella quale è stato fatto il punto sulle proposte della Lega sulle grandi opere. E la Tav ha avuto un posto di rilievo: «Noi siamo favorevoli alla Tav anche se abbiamo qualche perplessità sulla stazione di Rovereto. Al momento, stando alla bozza di tracciato sembra che si voglia fare la stazione a Marco e noi su questo abbiamo molte perplessità. Invece per l'interramento della ferrovia in città a Trento e il mantenimento della stazione nell'area attuale, ma sottoterra siamo d'accordo. La soluzione che è stata trovata a Bologna ci piace. Ma la cosa più importante è che l'infrastruttura ferroviaria è legata al finanziamento al tunnel che arriverà anche tramite l'A22. Il governo è favorevole al rinnovo della concessione superati i controlli di Bruxelles. Il ministro Toninelli ha voluto verificare che fosse tutto in regola e ora che è arrivato il via libera il governo è favorevole alla con-



La ferrovia allo scalo Filzi (foto Agenzia Panato)

cessione».

La Lega, però, punta anche su altre grandi opere. La prima, quella per cui si è sempre battuta è la Valdastico: «Noi siamo sicuri che possa risolvere il problema dei collegamenti autostradali con il Veneto e liberare dal traffico la Valsugana. La soluzione per noi migliore è quella con l'ingresso in A22 a Rovereto sud. Sarebbe la soluzione migliore dal punto di vista dell'impatto e anche da quello del collegamento con l'area industriale di Rovereto». Ma il Carroccio punta anche ad altre grandi opere stradali. Per quanto riguarda la Valsugana si mira al raddoppio della statale su tutto il tracciato, la dove possibile, e alla messa in sicurezza soprattutto nella zona di Ospedaletto dove si sono verificati incidenti anche molto gravi. Tornando alla Tav, più scet-

tico di Fugatti è il candidato dei 5 Stelle Filippo Degasperì: «Mi sembrano tutte chiacchiere. Boutade buone per fare le sparate sui giornali e poi tornare alla realtà. Quello che so io è che abbiamo appena approvato il bilancio triennale della Provincia e non c'è un euro per l'alta velocità. Sono solo chiacchiere rilanciate ad arte in vista delle elezioni». Adesso si tratta di vedere come si evolverà il futuro. Secondo Degasperì non ci sono passi in avanti concreti: «Mancano i soldi e non sappiamo come si potrà andare avanti. Hanno detto che ci vorranno 15 anni per realizzare l'interramento della ferrovia a Trento, ma non hanno specificato da quando si potrà partire. Al momento, mi sembra solo un libro dei sogni che non sarà realizzato. Per questi grandi progetti ci vogliono i soldi».

Una consulenza per migliorare le tue prospettive future.

Una consulenza previdenziale professionale e completa può aiutare ogni cittadino a costruirsi una maggiore serenità per il proprio domani.

Il servizio di informazione e consulenza offerto da Pensplan attraverso le sue due sedi di Trento e Bolzano e la rete capillare di oltre 120 sportelli informativi Pensplan Infopoint è oggi tanto più importante viste le novità in materia di previdenza complementare in vigore dal 1° gennaio, che è bene conoscere e approfondire con esperti del settore, al fine di verificare se i nuovi vantaggi e opportunità possono riguardare la propria situazione personale.

La principale novità dal 1° gennaio 2018 riguarda l'estensione del regime tributario vigente per i lavoratori dipendenti del settore privato ai lavoratori del pubblico impiego, con riferimento a:

- la deducibilità dei contributi versati in forme di previdenza complementare, che sarà ora possibile nel limite di 5.164,57 €;
- il regime di tassazione delle prestazioni pensionistiche con un'aliquota massima del 15% che si riduce fino al 9% per chi è iscritto al fondo pensione da più tempo. Anche alle altre tipologie di prestazioni (anticipazioni e riscatti) si applicano ora le aliquote previste per i dipendenti del settore privato.

Dal 2018 è inoltre attiva la RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata), cioè una nuova prestazione flessibile che consiste nell'erogazione della posizione individuale maturata nel fondo pensione in forma di rendita temporanea, ossia fino al raggiungimento dell'età per il pensionamento di vecchiaia.

Per ulteriori informazioni rivolgetevi a uno degli oltre 120 sportelli Pensplan Infopoint nella Regione: www.pensplan.com/infopoint



Le altre novità introdotte dal 1° gennaio 2018 riguardano:

- la scelta di destinare in toto o parzialmente i premi di produzione alla previdenza complementare, godendo del vantaggio che questi non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né sono soggetti all'imposta sostitutiva del 10%. Tali contributi non concorrono altresì a formare la parte imponibile delle prestazioni pensionistiche erogate dai fondi pensione;
- la possibilità di prevedere la destinazione parziale del TFR anche per i lavoratori di prima occupazione successiva al 28 aprile 1993;
- la facoltà di richiedere il riscatto per perdita dei requisiti, ovvero per cessazione dei requisiti di partecipazione per cause diverse anche in caso di adesioni su base individuale (a PIP e fondi pensione aperti);
- la destinazione del contributo contrattuale ai fondi pensione territoriali, qualora il lavoratore risulti già iscritto allo stesso fondo;
- l'aumento dal 1° gennaio 2019 a 4.000 € del limite reddituale per i figli fiscalmente a carico di età non superiore a 24 anni.

pensplan INFOPOINT